

CAPITOLO 4

L'ANIMA

Dal loro libro "POTETE VIVERE PER SEMPRE SU UNA TERRA PARADISIACA", pagine 76-79, riporto le seguenti affermazioni: esse caratterizzano ciò che i T.d.G. credono dell'anima...

"E' solo naturale chiedersi: che accade a una persona quando muore? Continua a vivere altrove? I vivi potranno mai riabbracciare sulla terra quelli che ora sono morti?..."

Prima che Dio lo creasse dalla polvere, Adamo non esisteva. Così, quando morì, tornò in quello stato di inesistenza.

In parole semplici, la morte è il contrario della vita. La Bibbia lo indica in Ecclesiaste 9.5,10. Secondo la Sacra Bibbia delle edizioni Paoline, questi versetti dicono: "ma i morti non fanno più nulla; ... non ci sarà più né attività, né pensiero, né conoscenza, né sapienza giù nel soggiorno dei morti, dove stai per andare".

Quando l'uomo muore, il suo spirito, la sua forza vitale, sostenuta dalla respirazione, "se ne esce". Non esiste più. Perciò tutti i sensi dell'uomo –udito, vista, tatto, odorato e gusto- che dipendono dalle sue facoltà mentali, smettono di funzionare.

Secondo la Bibbia i morti entrano in uno stato di assoluta incoscienza.

Una volta morti, sia gli uomini che gli animali si trovano nel medesimo stato di incoscienza.

*Notate come lo spiega la Bibbia: "Come muore l'uno, così muore l'altro; e tutti hanno un solo spirito, così che **non c'è nessuna superiorità dell'uomo sulla bestia**, poiché ogni cosa è vanità. **Tutti vanno ad un solo luogo**. Tutti sono venuti dalla polvere e tutti tornano alla polvere". Eccl 3.19-20*

Lo spirito che tiene in vita gli animali è lo stesso che tiene in vita gli uomini.....

Alcuni dicono che l'uomo differisce dagli animali perché l'uomo avrebbe un'anima e gli animali no. (CHIEDO AL LETTORE DI NOTARE L'ABILITA' NELL'IMBROGLIO TENDENZIOSO ED INSINUANTE: ESSI SANNO CHE I CRISTIANI AFFERMANO, INVECE, CHE L'UOMO DIFFERISCE DAGLI ANIMALI PERCHE' HA LO SPIRITO, ... MENTRE LORO "CAMBIANO LE CARTE"! ... DA QUESTO MOMENTO IN POI, TUTTO QUELLO CHE DICONO RIGUARDO ALL'ANIMA E' DEL TUTTO SUPERFLUO... POICHE' I CRISTIANI AFFERMANO GIA' CHE GLI ANIMALI HANNO UN'ANIMA!)

In Gen 1.20,30, però, è detto che Dio creò anime viventi perché vivessero nelle acque, e che gli animali hanno "vita come anima". In questi versetti alcune Bibbie usano le parole "esseri" e "vita" invece di anima, ma i traduttori riconoscono che nella lingua originale qui c'è la parola "anima"....

Poiché gli animali sono anime (IL LETTORE NOTI COSA AFFERMANO: NON DICONO PIU' CHE "GLI ANIMALI HANNO L'ANIMA, MA CHE GLI ANIMALI SONO ANIME!) quando muoiono loro muore la loro anima. Come dice la Bibbia, "ogni anima vivente morì, si le cose nel mare". Riv 16.3)

Che dire dell'anima umana? Come abbiamo visto nel capitolo precedente, Dio non creò l'uomo con un'anima. L'uomo è un 'anima. Logicamente, quindi, quando l'uomo muore, la sua anima muore. Questo fatto è più volte ripetuto nella Bibbia, la quale non dice mai che l'anima sia immortale, cioè che non possa morire. "Si piegheranno tutti quelli che scendono nella polvere, e nessuno conserverà in vita la sua propria anima", dice il Sal 22.29. "L'anima che pecca, essa stessa morrà", spiega Ez 18.4,20. E se leggete Gios 10.28-39, troverete che per sette volte si parla dell'uccisione o distruzione dell'anima. (IL LETTORE NOTI COME SIANO ABILI A FAR PASSARE LA MORTE COME UNA DISTRUZIONE!)

Come abbiamo visto, lo spirito è diverso dall'anima. Lo spirito è la forza vitale. Questa forza vitale si trova in ogni cellula del corpo, sia degli uomini che degli animali. E' sostenuta o mantenuta attiva dalla respirazione.

Cosa intende la Bibbia quando dice che "alla morte... la polvere torna alla terra e lo spirito stesso torna al vero Dio che l'ha dato?" (Eccl 12.7) Alla morte la forza vitale lascia col tempo tutte le cellule del corpo, e il corpo comincia a decomporsi. Ma questo non significa che la nostra forza vitale lasci letteralmente la terra e viaggi nello spazio fino a Dio. Lo spirito torna a Dio nel senso che ora la nostra speranza di vivere di

nuovo dipende interamente da Dio. Solo Lui ha il potere di ridarci lo spirito o forza vitale e farci vivere di nuovo. –Sal 104,29-30

....

LAZZARO: MORTO PER QUATTRO GIORNI

.....

Ora riflettete, qual era la condizione di Lazzaro nei quattro giorni in cui era rimasto morto? Era andato in cielo?

Lazzaro era un uomo buono. Eppure non disse affatto di essere andato in cielo, cosa che avrebbe senz'altro fatto se ci fosse stato. Lazzaro era proprio morto, come aveva detto Gesù. Perché allora Gesù aveva detto ai discepoli che Lazzaro dormiva?

Gesù sapeva che il morto, Lazzaro, era inconscio, come dice la Bibbia: “i morti non fanno nulla” (Eccl 9.5)

...

*Quando una persona è immersa in un sonno profondo, non ricorda nulla. Lo stesso vale per i morti. Non sentono nulla. Non esistono più. **(CHIEDO AL LETTORE DI NOTARE L'ABILITA' NEL PASSARE DAL “NON RICORDARE” AL “NON ESISTERE”!)***

I T.d.G., per sostenere le loro eresie intorno all'anima, presentano il seguente elenco di testi biblici:

1. “L'anima che pecca sarà quella che morrà”. Ez 18.4; Is 53.12; Giob 11.20
2. “L'uomo è <anima>”. 1Cor 15.45; Gen 2.7
3. Gli animali sono chiamati “anime”. Ap 16.3
4. I morti NON fanno nulla. Eccl 9.5,10
5. I morti “dormono” in attesa della risurrezione. Giov 11.11-14; At 7.60
6. Dio può far perire anima e corpo nella Geenna. Mat 10.28

SPIEGAZIONE BIBLICA E REALE

Prima di iniziare UNA SPIEGAZIONE OBIETTIVA dei su elencati versetti, vorrei sottoporre all'attenzione del lettore alcuni passaggi biblici che ritengo di particolare importanza sull'argomento...

- ❖ **Mat 10.28, sostiene chiaramente che L'ANIMA NON PUO' ESSERE UCCISA!** Nella loro versione sono stati molto abili a sostituire il termine “perire” con “distruggere” e i termini “persone, esseri” con “anime”.
- ❖ **Mat 22.31,32 sostiene chiaramente che I MORTI SONO “VIVI”!**
- ❖ Da Mat 8.11 apprendiamo chiaramente, infatti, che Abramo, Isacco e Giacobbe SONO VIVI: una DIMOSTRAZIONE VISIBILE si è avuta quando MOSE' FU VISTO VIVO ALLA TRASFIGURAZIONE DI GESU'! (Mat 17.3 e referenze!)
- ❖ Da Lc 13.28 rileviamo chiaramente che FUORI DEL REGNO CI SARA' IL PIANTO E LO STRIDORE DEI DENTI: se non esistessero (come sostengono i T.d.G.), come farebbero a piangere?
- ❖ Da 1Sam 28.11-15 rileviamo che Samuele, oltre ad essere VIVO DOPO MORTO, E' DISTURBATO: se non esistesse o fosse inconscio, come sostengono i T.d.G., come farebbe ad essere disturbato?
- ❖ Da 1Re 17.21 rileviamo chiaramente che L'ANIMA DEL MORTO SE NE ERA ANDATA: non era più nel suo corpo morto, come, invece, sostengono i T.d.G.!
- ❖ Da Ap 6.9 rileviamo in modo lampante che LE ANIME DEI CREDENTI MORTI SONO NEL CIELO SOTTO L'ALTARE DI DIO E “HANNO TUTTI I SENSI”... E PARLANO: i loro corpi giacciono sulla terra!
- ❖ Da Ap 20.4 apprendiamo che NEL CIELO LE ANIME SI VEDONO: ovviamente i loro corpi giacciono nella polvere della terra!

Nella Bibbia, i morti sono “coloro che dormono”: QUELLI CHE DORMONO SONO VIVI: SI RIPOSANO, MA SONO COSCIENTI!!

Mentre per i pagani (compresi i T.d.G.) la morte è la fine di tutto, per i Cristiani LA MORTE E' SOLO UN MOMENTO DI PASSAGGIO (2COR 5.8): LA MORTE NON E' IL PUNTO DELL'ESISTENZA, MA IL PONTE CHE LA PROIETTA DAVANTI A DIO!

Sottolineo, anche, che “IL SONNO” RIGUARDA I CORPI!...

**Per il Cristiano E' UN GUADAGNO. FIL 1.21-23
TRAPASSATI SONO DUNQUE ANNIENTATI? NO!**

DEI CRISTIANI LA BIBBIA DICE CHE "NON PERIRANNO MAI"! LA RISURREZIONE "DAL SONNO DELLA MORTE", INFATTI, NELLA BIBBIA INDICA SEMPRE L'ANIMA CHE TORNA NEL "CORPO CHE RISORGE O SI RICOMPONE"! 1RE 17.21 E REFERENZE!

Persino il Lessico "Treccani" dice testualmente: <"Perire" vuol dire andare in rovina, andare "distrutto" nel senso di essere rovinato o accasciato, andare perso... .. NON INDICA ESTINZIONE TOTALE!>

**ESSERE ROVINATO E PERSO... NON VUOL DIRE
"ANNIENTATO" NEL SENSO DI INESISTENZA!**

TRATTERO' PIU' AMPIAMENTE IL SENSO DELLA "DISTRUZIONE", MA ORA SOTTOPONGO ALL'ATTENZIONE DEL LETTORE IL VERSETTO DI AP 11.18: dove abitavano quelli che devono ora essere distrutti (secondo i T.d.G. "annientati") ... se avevano già distrutto la terra (secondo i T.d.G. l'avevano ridotta all'inesistenza!)? E' CHIARO CHE SI TRATTI DI UNA "ROVINA" e non di un "ANNIENTAMENTO"!

1. "l'anima che pecca morrà...". Ez 18.4; Is 53.12; Giob 11.20

Ricordo al lettore che i T.d.G. hanno sostituito "persona e essere" con "anima" nella loro versione: in questo modo se muore una persona muore un'anima; se muore un animale muore un'anima... dal momento che persone ed animali sono "anime"!

Per i T.d.G. IL CORPO E L'ANIMA SONO LA STESSA COSA: in Is. 53.12 è detto che Gesù diede se stesso, il suo corpo, alla morte fisica,... ma per i T.d.G. EGLI DIEDE ALLA MORTE FISICA LA SUA ANIMA, IL SUO SPIRITO!

In Ez 18.4, però, SI PARLA DI MORTE SPIRITUALE E NON FISICA: L'ANIMA NON E' MATERIA, come sostengono, invece i T.d.G. a proposito del sangue (lo tratterò in appresso!)

2. L'uomo è ANIMA. Gen 2.7; 1 Cor 15.45

IN GEN 2.7 E' DETTO CHE L'UOMO DIVENNE UN'ANIMA "VIVENTE" (Ovviamente i T.d.G. omettono questo termine!).

Quando la Bibbia dice che L'UOMO E' UN'ANIMA "VIVENTE" VUOL DIRE CHE E' "UN ESSERE SPIRITUALE", IN QUANTO HA RICEVUTO DA DIO "LO SPIRITO": **DEGLI ANIMALI NON E' DETTO CHE SIANO "ANIME VIVENTI", MA "ANIMALI viventi"!** Ancora una volta i T. d.G. manifestano una spiccata abilità nel creare confusione e "depistaggi"!

L'uomo fu **FATTO AD IMMAGINE DI DIO** (con lo spirito), a differenza degli animali che Dio **CREO'** semplicemente "**parlando**" (vedi Gen 1.26>>>Gen 1.20: vedi anche Eccl 12.9!

- ❖ Se l'anima fosse lo stesso corpo, e dunque morisse simultaneamente al "resto del corpo",... che senso avrebbe **Lc 20.37-38?**
- ❖ **Come spiegare 1Re 17.21 SE L'ANIMA MUORE COL RESTO DEL CORPO?** – In questo contesto L'ANIMA TORNA NEL CORPO PER DARGLI VITA (EVIDENTEMENTE L'ANIMA UMANA E' INDISSOLUBILMENTE LEGATA ALLO SPIRITO!).
- ❖ **Come spiegare Ap 6.9 SE L'ANIMA MUORE COL RESTO DEL CORPO?** In questo brano E' DETTO CHIARAMENTE CHE LE ANIME DI COLORO CHE SONO MORTI (i cui corpi sono sulla terra) SONO SOTTO L'ALTARE DI DIO NEL CIELO... E PARLANO!
- ❖ Gen 35.18 e Eccl 12.9 SOSTENGONO CHE SIA L'ANIMA SIA LO SPIRITO <SI RENDONO A DIO> AL MOMENTO DEL "TRAPASSO": NON SONO "RESI" ALLA TERRA... COME IL CORPO!
- ❖ SE LO SPIRITO, COME DICONO i T. d. G., è solo "una forza", "un respiro", ... COME MAI PAOLO DISSE CHE <**CHI LASCIA IL CORPO (COL TRAPASSO DELLA MORTE) VA IMMEDIATAMENTE A VIVERE CON CRISTO?**>
- ❖ Evidentemente L'UOMO NON E' SOLO CORPO, NON E' SOLO ANIMA E L'ANIMA NON E' IL CORPO.... COME LO SPIRITO NON E' IL RESPIRO! Ef 5.23
- ❖ L'ANIMA UMANA DIVIENE IMMORTALE DAL MOMENTO CHE RICEVE LO SPIRITO (per questo in Gen 2.7 è detto che solo dopo aver ricevuto lo spirito L'UOMO **DIVENNE** "ANIMA VIVENTE"!)). Evidentemente **l'immortalità dell'anima dipende esclusivamente dallo spirito che si lega eternamente ad essa facendone la sua casa!**
- ❖ QUANDO LA BIBBIA PARLA DELL'IMMORTALITA' NON SI RIFERISCE A QUELLA FISICA, BENSÌ A QUELLA SPIRITUALE: l'uomo "morto nei falli" viene risorto e diviene "spiritualmente immortale": avrà VITA ETERNA! Questo NON VUOL DIRE CHE SE NON

SI FOSSE CONVERTITO NON AVREBBE AVUTO UNA ESISTENZA ETERNA: non bisogna confondere la “vita eterna” con la “esistenza eterna”! La VITA ETERNA E' UNA ESISTENZA (ETERNA) CON DIO: LA BIBBIA DICE CHE CHI NON SI CONVERTE AVRA' LA “**MORTE ETERNA**”, **NEL SENSO CHE VIVRA' ETERNAMENTE SENZA DIO (SENZA PACE, SENZA GIOIA,.... SENZA VITA!)**

3. Gli animali sono chiamati “anime”. Ap 16.3

- ❖ E' ovvio che gli animali siano chiamati “anime” in quanto possiedono un'anima: talvolta anche dell'uomo si dice “c'erano venti anime <vive> (!)”, ma questo non vuol dire che “fisicamente” c'erano venti anime... bensì che c'erano venti corpi umani con le loro anime!
- ❖ Per quanto concerne l'anima, L'UOMO E' SIMILE ALLE BESTIE, ma non bisogna mai dimenticare che L'UOMO NON HA SOLO L'ANIMA: **Eccl 3.11** (una eternità che dipende dallo spirito ricevuto dall'uomo al momento della sua creazione.... a differenza degli animali!)
- ❖ Notate la differenza tra l'uomo e la bestia in **Giob 32.8: COME SI FA A DIRE CHE L'UOMO E LA BESTIA SONO UGUALI ed hanno una stessa sorte?**

4. I morti non sanno nulla. Eccl 9.5,10

In questa insinuazione si può ben notare ancora la strabiliante abilità dei T.d.G. nella tendenziosità:

- ❖ Questo versetto parla dei “morti” e NON SI SPECIFICA AFFATTO CHE SI TRATTI DI “ANIME MORTE”! Niente lascia intendere che SIANO LE ANIME DEI MORTI A “NON SAPERE NULLA”!
- ❖ Lo stesso discorso vale anche per Eccl 9.10: qui NON SI PARLA DI “INESISTENZA DELL'UOMO”, MA DI “INESISTENZA DELLE ATTIVITA'”! Come dire che NEL SOGGIORNO DEI MORTI “QUEL CHE E' FATTO... E' FATTO PER SEMPRE”: NON SI PUO' RIMEDIARE A QUELLO CHE E' FATTO, poiché lì NON CI SONO LE COSE DI QUA!

5. I morti “dormono” in attesa della risurrezione. Giov 11.11-14; At 7.60

Bisogna subito sottolineare delle cose importanti per non cadere nella trappola della tendenziosità:

- ❖ Quando nella Bibbia si parla di “risurrezione”, essa si riferisce sempre al CORPO, la parte materiale dell'uomo: quelle volte che la “risurrezione” riguarda le anime dei corpi il termine usato è messo in diretto riferimento col TEMPO DELLA VITA SULLA TERRA!
 - a. **la Risurrezione Spirituale, infatti, avviene mentre siamo fisicamente vivi: Giov 3.1-6 e Ef 2!**
 - b. La Risurrezione Fisica, invece, quella che comunemente viene detta semplicemente “risurrezione” avviene DOPO CHE UNA PERSONA SIA FISICAMENTE MORTA: Gesù risuscitò dopo la Sua morte, NON risuscitò la Sua anima... bensì il Suo corpo!
- ❖ **In Giov 11 NON ERA L'ANIMA DI LAZZARO CHE RISUSCITO', bensì il suo corpo!**
- ❖ LE ANIME **NON** ASPETTANO IL GIORNO DELLA LORO RISURREZIONE: se non sono “risorte dalla morte spirituale” mentre i loro corpi erano ancora vivi... SONO INRRIMEDIABILMENTE CONDANNATE AL TORMENTO ETERNO NEL LAGO DI FUOCO E ZOLFO! **SOLO I CORPI “ATTENDONO” LA RISURREZIONE...**, in modo da riunirsi con la propria anima ... che li aveva lasciati al momento del “trapasso” (la quale è legata al proprio spirito) e così TORNARE AD ESSERE VIVI! IL CORPO MUORE PERCHE' L'ANIMA LO LASCIA, INFATTI!

6. Colui che può far perire anima e corpo nella Geenna. Mat 10.28

Nella Bibbia il termine GEENNA indica figurativamente <l'inferno eterno> (stagno di fuoco e zolfo!), dove <i reprobri> saranno “tormentati giorno e notte, anima e corpo”! Ap 20.10 e referenze!

- ❖ Bisogna sottolineare che i T.d.G. HANNO CAMBIATO IL SIGNIFICATO BIBLICO AL TERMINE “PERIRE” (lo intendono come LA DISTRUZIONE, l'annientamento!), mentre la Scrittura parla di UNA ROVINA ETERNA!
- ❖ **In cosa consisterebbe IL TORMENTO ETERNO di satana e dei suoi seguaci... se Dio li avesse annientati?**
- ❖ **In Ap 20.10, persino la loro versione usa il termine TORMENTO ETERNO!**